

Verbale n. 2 Piano di Miglioramento

Oggi martedì ventiquattro novembre 2015 alle ore 16.30 nell'aula del Consiglio al secondo piano della sede D'Aosta in via C. O. Augusto, si è riunito il Gruppo Operativo per la stesura del Piano di Miglioramento. Sono presenti il Ds prof. Montella Michele e i sigg. docenti: inss. Acquaviva A, Belcuore R., Boccia L., Menna A., Miranda Luisa., Pascale C., Masi C., Saviano A. Assume le funzioni di segretaria verbalizzante la maestra Menna Agnese e le funzioni di presidente il dirigente scolastico Michele Montella. Il D.S. apre la discussione, comunicando ai presenti l'argomento e lo scopo della riunione: definizione degli obiettivi di processo. Egli riassume brevemente il lavoro svolto la volta scorsa (4.11.2015) e comunica che il Polo Qualità di Napoli ha inviato proprio stamane il pacchetto di materiale per la revisione del cap. 9 del Manuale della Qualità UNI EN ISO 9004:2009 comprendente oltre alla revisione del capitolo 9, la revisione della procedura P06 e l'allegato 9 riportante il format del Piano di Miglioramento da inserire nel manuale. Chiede poi alle tre docenti iscritte ai lavori del Polo Qualità di scegliere chi possa assumersi l'incarico di predisporre e coordinare i lavori del manuale. Tra le tre docenti dà la propria disponibilità la prof. Arpaia Patrizia. Prendono poi la parola le docenti Boccia e Miranda che, a turno, delineano e spiegano le operazioni che bisogna approntare nel breve periodo, riguardanti la scelta degli obiettivi individuati nel Rav e le conseguenti azioni per eliminare le criticità. Il lavoro comincia subito con il contributo di tutto il gruppo, individuando l'area dei risultati scolastici, comprensiva anche delle Prove standardizzate. In quest'area il punto critico riguarda le differenze dei risultati che si riscontrano nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. Si stabiliscono a questo punto le azioni da realizzare per migliorare i risultati: esse vanno dall'aumento quantitativo delle riunioni di continuità ad un'attenzione specifica alle prove di valutazione nel passaggio di ordine di scuola. Tra le azioni un grande significato acquistano anche le previsioni di stabilire un itinerario costante nel tempo riguardante il lavoro per dipartimenti disciplinari e la ricaduta che tale lavoro dovrà avere sul Curricolo. Inoltre le criticità di cui si è parlato devono essere collocate in un contesto di omogeneizzazione nella composizione delle classi. Ciò vuol dire che bisognerà studiare una proposta di formazione delle classi che tenga conto dei livelli di partenza e delle valutazioni che i docenti della scuola primaria svolgono nelle classi terminali. La stessa cosa va fatta anche per le valutazioni svolte dai docenti della scuola dell'Infanzia in relazione ai bambini di cinque anni (attenzione alle schede di passaggio e alle schede di osservazione compilate all'inizio dell'anno). Il Ds interviene a questo punto esponendo la necessità di provvedere ai primi questionari di monitoraggio i quali dovranno essere redatti per molte delle attività che si stanno svolgendo, perché ciascuna di esse risponde, in qualche maniera, al bisogno di intervenire sui punti critici che si sono delineati durante l'incontro.: le attività di promozione della lettura, l'attività di accoglienza, le prime attività di Continuità, le attività laboratoriali musicali (coro) e di artefatti (arte presepiale). Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta si scioglie alle ore 18.30.

La verbalizzante
Agnese Menna

Il presidente della seduta
Michele Montella

